

Il Rotary alla Casa d'Accoglienza “Madre Veronica” di Giampileri Marina

«Noi crediamo nel bello, perché il bello è educativo e per questo tutte le nostre Case d'Accoglienza curano, nei minimi particolari, i luoghi che abitiamo, affinché ogni ospite possa sentirsi accolto in pienezza e avere la serenità necessaria per affrontare la vita a testa alta». Padre Francesco Pati, dell'associazione di volontariato e cooperativa sociale Santa Maria della Strada, che gestisce l'omonima Casa d'Accoglienza Residenziale femminile “Madre Veronica” nel Villaggio di Giampileri Marina, ha introdotto così, mercoledì 16 giugno, la funzione religiosa dopo la restaurazione della casa, con il contributo dei Club Rotary dell'Area Peloritana.

«A testimonianza dell'impegno profuso dai Club dell'Area Peloritana in uno con il Distretto 2110 Sicilia e Malta per promuovere la crescita umana dei bambini e sostenere le loro mamme accolti nella Casa Madre Veronica di Santa Maria della Strada in occasione dell'alluvione del primo ottobre», sono le parole che si leggono nella lapide commemorativa, posta a lato del giardino, letteralmente strappato al mare, dove è stata celebrata la Santa Messa, alla presenza del Governatore, Francesco Arezzo di Trifiletti, del Presidente del Rotary Club Messina, Arcangelo Cordopatri, dei soci e degli ospiti della casa.

«La vita cristiana è tale quando diventa *elemosina nei confronti degli altri*, intesa come riconoscimento e rispetto di Dio, che risiede nel nostro prossimo. Al giorno d'oggi sono importanti sia l'immagine che la comunicazione, ma non bisogna perdere di vista il fine ultimo di ogni buon cristiano, che è l'amore, Dio», ha spiegato Don Gaetano Tripodo, direttore della Caritas diocesana di Messina, sottolineando che queste case di accoglienza sono un piccolo ma significativo segno di attenzione verso il territorio e le persone che lo abitano.

Dopo la toccante e partecipata cerimonia, è stata letta la “Preghiera del Rotariano”, gli ospiti della casa hanno donato al Governatore Francesco Arezzo, un album con le foto della Casa d'Accoglienza dopo l'alluvione del primo ottobre e dopo gli interventi di restauro. A conclusione del pomeriggio di preghiera e condivisione, la visita dello stabile e un buffet a base di cuscus di verdure, riso e rustici.

Clara Sturiale